Elezioni amministrative, Bonfanti (FI): "Buoni risultati in una coalizione forte"

“A scrutinio terminato, l’oggettività dei numeri mi permette, nella qualità di commissario provinciale di Forza Italia di esprimere soddisfazione per il positivo risultato elettorale del nostro movimento politico che non ha certo deluso le aspettative nonostante ci presentassimo agli elettori con una lista quasi totalmente rinnovata, svuotata dei tanti militanti, radicati e portatori di consensi, che negli ultimi anni hanno intrapreso nuovi percorsi e che ci siamo trovati, fortunatamente, all’interno della coalizione a rinforzare gli altri partiti del Centro Destra”. Il commissario provinciale di Forza Italia, Corrado Bonfanti traccia un suo bilancio sull’esito delle votazioni di domenica e lunedì nel capoluogo. “Se è lusinghiero il sostanzioso consenso di Ferdinando Messina Sindaco, che lo certifica assoluto protagonista di questo ballottaggio-spiega Bonfanti- di assoluta importanza è la vittoria della nostra coalizione in termini di seggi al Consiglio Comunale; la coalizione di Centro Destra esprime la maggioranza dei componenti della massima assise, decretando, già dal primo turno, una serena governabilità della città solo ed esclusivamente con Ferdinando Messina Sindaco. In questa vittoria di coalizione-aggiunge Bonfanti- registro un significativo e determinante apporto della lista di Forza Italia. Un risultato non certo scontato, considerato l’elevato numero di liste e candidati, tutti molto radicati nel tessuto cittadino e considerata la recente riorganizzazione e rinnovamento del partito che ha però sempre mantenuto dritta la
barra del timone senza perdere di vista la propria identità e

ideologia, con uno sguardo attento alla rotta tracciata: lavorare alacremente, insieme al nostro deputato regionale, Riccardo Gennuso, che non ci ha fatto mancare mai il suo importante sostegno, avallando e
contribuendo a porre le condizioni per un grande gioco di squadra che sarà replicato e incrementato per una vittoria certa e costruttiva alla fine di questo secondo turno. Ci attende una grande sfida-conclude Bonfanti- un duro lavoro di ricostruzione, ma Forza Italia e tutta la coalizione di Centro Destra, con i suoi uomini e le sue donne preparati e competenti, è pronta a rimboccarsi le maniche per scrivere una nuova pagina della storia di Siracusa".

Siracusa. M5S al 3,99%, Scerra: "Amarezza,penalizzati dalle tante liste"

"Siamo amareggiati per il risultato di Siracusa, non in linea con le nostre aspettative. Abbiamo lavorato per costruire un'alternativa pulita e credibile, puntando sui temi, sulle proposte per il futuro e le soluzioni per il presente della città". Il parlamentare del Movimento 5 Stelle Filippo Scerra fa questa analisi dopo il voto di domenica e lunedì nel capoluogo. "L'eccessivo numero di liste e candidati ha chiaramente penalizzato una forza come il Movimento 5 Stelle- prosegue il deputato pentastellato- che poggia molto sul voto di opinione, finendo per frazionare il voto e disperderlo in mille rivoli. Ciò nonostante, insieme al resto della coalizione progressista, abbiamo fatto da argine all'avanzata della destra a Siracusa, costringendola comunque al ballottaggio. Siamo assolutamente soddisfatti della scelta

della candidatura di Renata Giunta, che ha dimostrato, anche in questa campagna elettorale, la sua preparazione e la sua capacità di potere sintetizzare e rappresentare la visione di Città delle diverse forze della Coalizione". Scerra prosegue ricordando che "come M5S abbiamo costruito un gruppo giovane che rappresenta oggi la nuova base da cui il Movimento 5 Stelle riparte, forte di una rinnovata struttura territoriale affidata da alcuni giorni al nuovo coordinatore provinciale, nominato dal presidente Giuseppe Conte. Proprio al nostro presidente – prosegue Scerra – un sentito ringraziamento per la vicinanza ed il supporto. Ci rimboccheremo le maniche per rilanciare l'azione del M5S a Siracusa. Di certo non mancherà la nostra attenzione nel seguire l'azione dei nuovi amministratori negli anni importanti del Pnrr e delle sfide energetiche. Ed anche fuori dal Palazzo -conclude Scerra- continueremo a proporre e collaborare alla costruzione di un'idea di città inclusiva e sostenibile, sempre dalla parte della gente".

Camera di Commercio del Sud-Est, le associazioni ribadiscono il loro no: incontro con il ministero

Le associazioni di categoria delle provincia di Siracusa ribadiscono il loro "no" alla Camera di Commercio del Sud-Est con l'accorpamento all'ente camerale di Catania. Una posizione condivisa con le associazioni catanesi ed espressa in maniera chiara ieri, durante un incontro in remoto con lo staff del Ministro delle Imprese, Adolfo Urso. Contrarietà messa anche

nero su bianco, in un documento indirizzato al Governo. La decisione assunta dalla Regione, con un provvedimento a firma del Presidente della Regione, Renato Schifani e dell'assessore regionale alle Attività Produttive Edy Tamajo continua a rappresentare motivo di forte preoccupazione per le imprese del territorio, soprattutto dopo le dichiarazioni rilasciate da Schifani venerdì scorso a Siracusa,quando il governatore ha ribadito l'intenzione di procedere nella direzione tracciata, "come la legge consente", evidenziando che "al Governo spetta stabilire il numero delle Camere di Commercio, alla Regione la ripartizione". E questa ripartizione prevede, nello specifico, il mantenimento delle Camere di Palermo-Enna, di Messina e del Sud-Est (Catania, Ragusa e Siracusa), con l'istituzione,inoltre, della Camera di Agrigento-Caltanissetta-Trapani. L'attenzione delle associazioni di categoria si concentra sulla possibilità di istituire una quinta camera di commercio. Resta punto saldo, in ogni caso, con un paio di eccezioni, la contrarietà all'accorpamento con la Camera di Commercio catanese, anche in virtù dell'esperienza maturata negli anni scorsi, in cui la provincia di Siracusa si è sentita schiacciata e penalizzata. Una provincia vicina dal punto di vista geografico ma un territorio con caratteristiche socio-economiche ben differenti, fanno notare le associazioni. Nel dettaglio, le associazioni contrarie, a Siracusa come a Catania, sono: Cna, Confindustria, Claai, Cia, Confagricoltura, Confesercenti, Confcooperative, Legacoop, Copagri, Federcoltivatori ed Assoimprese. Di diverso avviso Casartigiani e Coldiretti. Dal Ministero non sarebbe arrivata alcuna risposta certa. L'incontro di ieri,in videocall, è stata un'occasione di mero ascolto, con l'unica considerazione, dagli uffici romani, che si tratta di un inizio turbolento di questo nuovo percorso, "di cui il ministero terrà conto".

Questo il cuore del documento delle associazioni:

"Abbiamo bisogno che la Camera di Commercio ritorni ad essere

attivamente presente al servizio delle imprese siracusane, con una governance fattiva e coesa che aiuti la nostra economia in questo delicato momento di transizione. Sembrava alle scriventi Associazioni che il problema denunciato avesse trovato soluzione con la pubblicazione della legge 23 luglio 2021, n. 106, che scorporava la Camera di Catania dalle altre, e con la nomina da parte dell'allora Ministro Giorgetti, in data 30 marzo 2022, di due Commissari "al fine di assicurare la continuità e la rappresentatività degli organi camerali, nelle more della rideterminazione delle circoscrizioni territoriali". La citata normativa, richiamata e ribadita dalla recente sentenza del CGA della Regione Siciliana del 15 maggio 2023, avrebbe finalmente consentito ai Commissari di nomina ministeriale, valenti esperti del settore, di poter effettuare una attenta ricognizione sul reale patrimonio conferito in sede di accorpamento dalle singole Camere, nonché sullo stato delle partecipazioni e sulla situazione economica, per accertarne la sostenibilità "stand alone". La deliberazione della Giunta della Regione Siciliana del 25 maggio u.s., che conferma l'esistenza della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia fra le province di Catania, Ragusa e Siracusa, di fatto cancella le speranze di queste Associazioni di poter finalmente fare chiarezza sulle circostanze sopra esposte e riconferma uno sbilanciamento di rappresentanza fra il territorio di Catania e dei suoi legittimi interessi e quello delle due altre provincie "accorpate". Quanto sopra appare ingiustificato alle Associazioni scriventi, e sembra far ritornare la governance ad un assetto di cui è stato dimostrato da tempo il mancato corretto funzionamento per la tutela degli interessi di tutte le aziende coinvolte. Per quanto sopra, chiediamo al Sig. Ministro di voler intervenire per assicurare il rispetto di quanto statuito dalla legge n. 106/2021, sopra citata, ribadendo la creazione di un'autonoma Camera di Commercio di Catania, garantendo così a tale Città metropolitana un regime uguale alle altre città metropolitane italiane, alle quali, come è noto, è riconosciuto tale diritto per legge dello

Stato. La presenza di tre città metropolitane (Palermo, Messina e Catania) in una Regione delle dimensioni della Sicilia, con nove province ed una popolazione di 5 milioni di abitanti, che sconta gli svantaggi dell'insularità oggi tutelati dall'art. 119 della Costituzione, rende anacronistico e fuori contesto il limite di quattro Camere di Commercio attribuito dalla legge. Riteniamo che Siracusa e Ragusa abbiano i requisiti stabiliti dalla legge Madia per essere indipendenti. Tuttavia è preferibile essere parte di un raggruppamento tra province simili per dimensioni che essere inglobati in un accorpamento innaturale con una città metropolitana".

.

Visite gratuite in musei e parchi archeologici siciliani per la Festa della Repubblica

Musei aperti e gratuiti in Sicilia venerdì 2 giugno per la "Festa nazionale della Repubblica Italiana". Sarà possibile quindi accedere gratuitamente anche ai 14 parchi archeologici presenti in Sicilia: "Valle dei Templi" ad Agrigento; "Segesta", "Selinunte, Cave di Cusa e Pantelleria" e "Lilibeo-Marsala" nel Trapanese; "Naxos e Taormina", il "Parco delle Isole Eolie" che si sviluppa tra Lipari, Panarea, Filicudi e Salina, e "Tindari" nel Messinese; "Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai" e "Leontinoi e Megara" nel Siracusano; "Catania e Valle dell'Aci" nel Catanese; "Morgantina e Villa Romana del Casale" nell'Ennese; "Himera, Solunto e Iato" nel

Palermitano; “Kamarina e Cava D’Ispica” nel Ragusano e il “parco archeologico di Gela” nel Nisseno.
Accesso gratuito anche in altri luoghi della cultura regionali, dalla Galleria di Palazzo Abatellis al museo archeologico “Antonio Salinas”, dal Museo d’arte moderna e contemporanea di Palermo al museo di Trapani “Agostino Pepoli” sino alla Galleria di Palazzo Bellomo a Siracusa e al museo interdisciplinare di Messina.
Le visite si svolgeranno nei consueti orari di apertura, consultabili sui siti web dei luoghi, con accesso su prenotazione dove previsto. Prossima apertura ad accesso libero nei luoghi della cultura, oltre alle prime domeniche del mese, il 4 novembre per la “Giornata dell’Unità nazionale e delle Forze armate”.

foto: Orecchio di Dionisio (area monumentale della Neapolis)

Festa della Repubblica: le celebrazioni a Siracusa, Augusta e Lentini

Due giugno, Festa della Repubblica. La Prefettura promuove una serie di appuntamenti per celebrare la ricorrenza nazionale. Il programma è stato studiato con formula itinerante, coinvolgendo gran parte della provincia, per sottolineare il valore unificante della Festa nazionale.
Tre le città del siracusano scelte per ospitare altrettanti momenti delle celebrazioni. Si comincerà a Siracusa, alle 9.00, con la deposizione della corona in onore ai caduti; poi ad Augusta l’alzabandiera e infine a Lentini l’ammainabandiera.

Il tricolore che sventolerà su Augusta e Lentini sarà lo stesso realizzato lo scorso anno dai detenuti del carcere di Cavadonna e ospitato, a rotazione, dalle scuole siracusane.
Come tradizione, coinvolti anche gli studenti di vari istituti comprensivi e superiori del territorio. A loro il compito di ricordare in forma creativa o di riflessione, i valori e i simboli della Repubblica.
Nel corso delle celebrazioni saranno, poi, consegnate anche le onorificenze al Merito della Repubblica Italiana, rilasciate dal Capo dello Stato per "ricompensare benemerenze acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, della economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte ai fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari".
In particolare, riceveranno l'onorificenza di "Cavaliere": il primo luogotenente Francesco Amara, sottufficiale della Marina Militare; il capitano di fregata Michele Ilari, Ufficiale della Marina Militare; il luogotenente Francesco De Petro, sottufficiale dei Carabinieri; Sebastiano Moschitto, dipendente della Marina Militare; Donatella Capizzello, dirigente delle professioni sanitarie e coordinatore dell'ASP; Nunzio Garro, dipendente del Ministero dell'Economia e delle finanze; Francesco Lombardo, Funzionario amministrativo presso la Prefettura di Siracusa.
Infine, verrà consegnata la medaglia d'onore in memoria di Giuseppe Messina, internato in un lager nazista, e la medaglia d'oro al Primo graduato dell'Esercito Gaetano Scala, vittima del terrorismo.

Dopo il voto, Garozzo: "Non

appoggeremo chi non lavora per la città"

Non anticipa nulla ma chiarisce alcuni aspetti, che possono essere una premessa alle scelte che saranno compiute in vista del ballottaggio tra i candidati alla carica di sindaco Ferdinando Messina e Francesco Italia. Giancarlo Garozzo preannuncia che “chi ritiene che gli sia tutto dovuto non ci vedrà dalla sua parte. Non deciderò da solo ma con gli amici che hanno sostenuto la mia candidatura ed il progetto politico che abbiamo messo in campo- Non è nemmeno obbligatorio sostenere qualcuno, se non vedremo elementi di condivisione. Potremo semplicemente essere opposizione in consiglio comunale”. Garozzo commenta i numeri di questo primo turno, con le numerose liste che non hanno raggiunto il 5 per cento. “Abbiamo sempre saputo- ricorda Garozzo- che un numero così alto di liste avrebbe penalizzato tutti e così è stato. Non ci sono liste a doppia cifra, a differenza delle elezioni di cinque anni fa- ricorda- nemmeno le più forti. La lista Fuori Sistema è andata bene, rispettando le mie aspettative e ottenendo più consensi rispetto all’ultima tornata elettorale. Le altre due liste erano un esperimento che veniva proposto ai siracusani. Non è andato secondo le aspettative ma del resto non erano loghi che i cittadini conoscevano”.

Elezioni, Italia: "Il nostro è un lavoro di squadra, parliamo al cuore della città"

“Raccogliamo oggi i frutti di un lavoro di squadra, svolto con passione, affiatamento e con l’incitamento di una larga fetta di città”. Francesco Italia, candidato alla riconferma a sindaco, parla del dato che emerge dal primo turno delle amministrative di domenica e lunedì, che lo ha condotto al ballottaggio con Ferdinando Messina. “E’ il risultato- prosegue -dell’incitamento di una larga fetta di città, persone che hanno dimostrato di riuscire a vincere grandi corazzate, quelle dei partiti, dei voti strutturati. Abbiamo visto diverse volte in città il presidente della Regione, ex primi ministri, ministri in carica, deputati nazionali e regionali, eppure noi abbiamo portato a casa un bellissimo risultato. Siamo già al lavoro per i prossimi 15 giorni ma di certo vanno ringraziate le persone che hanno creduto e credono nel nostro progetto. Un elemento che è motivo di entusiasmo”.
Italia evidenzia un fatto. “Noi- ricorda- non siamo amati dai partiti e nemmeno da alcune grosse associazioni di categoria. Questo non mi scoraggia perché la nostra proposta politica ha guardato alla città reale, alle persone con cui in questi anni, a volte difficilissimi (pensate al Covid) ci siamo confrontati e abbiamo parlato quotidianamente, con tutte le categorie sociali”. In vista del ballottaggio il dialogo si estende ad altre fasce. “Ci rivolgeremo -preannuncia Italia- anche a mondi che non ci hanno votato al primo turno. La mia continuità è l’unica che può garantire la governabilità della città rispetto a gruppi in cui ci sono tanti galli in un pollaio ed evidenti spaccature fin dall’inizio . Mi rivolgerò certamente- prosegue Italia- a tutti i candidati a sindaco che

non hanno raggiunto il ballottaggio, per parlare con loro e con i loro elettori e immaginare quanto ha prefigurato l’Arcivescovo durante il suo discorso in occasione delle celebrazioni della Festa del Patrocinio di Santa Lucia, quando ha sollecitato la politica a lavorare senza polemiche per la città” .

Amministrative, Carta: "L'Mpa torna ovunque in provincia e si impone in città"

“Sono state elezioni su cui ha molto pesato l’astensionismo ma sono anche elezioni che hanno determinato un risultato importante per l’Mpa, che se non è primo è il secondo partito in città”. Questo il commento del deputato regionale Giuseppe Carta il giorno dopo lo spoglio elettorale. “I dati – prosegue- ci dicono chiaramente che la politica deve tornare nei partiti, contenitori dove confrontarsi, dove mettere le idee. Si torna a masticare un senso di condivisione, si dee tornare tra la gente, con un importante contatto con le persone”. Sul risultato ottenuto da Ferdinando Messina, candidato a sindaco del Centrodestra, Carta fa una valutazione. “E’ andato sopra le aspettative- sostiene il sindaco di Melilli- e questo mi fa piacere. Messina si è ritrovato in un gioco fra partiti che lo ha penalizzato. Avrebbe potuto vincere a primo turno”. Il riferimento è al mancato sostegno da parte di Edy Bandiera, che si è proposto all’elettorato come candidato alla carica di sindaco e che adesso dovrà decidere a chi, fra Messina e Italia, dare il proprio sostegno. “Sia Bandiera e sia Garozzo- osserva Carta- hanno ottenuto risultati di rilievo- Insieme arrivano quasi al

20 per cento”. Il Movimento per l’Autonomia, secondo quanto racconta il parlamentare dell’Ars, “ha subito molti annullamenti di voti di lista, per errori di inserimento dei nomi dei candidati”. Tornando al tema astensionismo, Carta lo lega “alla mancanza, in questi anni, del consiglio comunale a Siracusa. Non c’è stato,insomma- conclude- il traino elettorale verso le urne”.

Elezioni amministrative, Renata Giunta: "Faremo opposizione ferma e convinta"

“Un’esperienza importante da cui il Centrosinistra deve ripartire. Faremo opposizione ferma e convinta in consiglio comunale”. Non sembra lasciare spazio ai dubbi la dichiarazione di Renata Giunta, candidata sindaca della coalizione progressista e democratica dopo le elezioni del 28 e 29 maggio. “Ci siamo presentati ai cittadini con un programma alternativo a quello degli altri candidati e ci è stato riconosciuto il valore della proposta e la discontinuità con le amministrazioni che si sono succedute in questi ultimi anni -commenta Renata Giunta- Nonostante una buona affermazione personale, il risultato non basta per andare al ballottaggio. Voglio ringraziare tutti quelli che hanno lavorato e alimentato fino alla fine la speranza, grazie quindi al Partito Democratico, al Movimento 5 Stelle, a Lealtà e Condivisione, Verdi e Sinistra Italiana e grazie alle donne e agli uomini della mia lista Renata Giunta Sindaca”.

“L’essere andati così vicini al ballottaggio deve essere motivo di orgoglio per tutti”. “L’analisi politica invece richiede ancora qualche giorno per metterci nelle condizioni di valutare anche i dati delle liste e quelli dei consiglieri che saranno eletti al Consiglio Comunale dove porteremo avanti un’opposizione ferma e convinta”. “Auguro buona fortuna - conclude- alla città di Siracusa e ai siracusani, che sappiano vigilare, valutare, agire di conseguenza”. “La vita democratica della città viene prima di tutto che i due contendenti al ballottaggio possano essere valutati per la loro capacità di tutelare la democrazia e la partecipazione.

"Parlare col cuore", due giorni di approfondimento sulla comunicazione responsabile

Sarà Alessandro Gisotti, vice direttore editoriale del Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede, ad aprire domani, mercoledì 31, la due giorni organizzata dall’Ufficio per la pastorale delle Comunicazioni sociali della Conferenza Episcopale Siciliana sul tema “Parlare col cuore”, dal messaggio di Papa Francesco per la 57ª Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali.
Domattina a partire dalle 9.00 interverranno Alessandro Gisotti, per la prima volta in Sicilia; mons. Francesco Lomanto, Arcivescovo Di Siracusa; Luigi Ferraiuolo, redattore di TV 2000 e Salvatore Di Salvo, segretario nazionale UCSI. Sono previsti gli interventi di don Arturo Grasso, Direttore dell’Ufficio regionale per la cultura e le comunicazioni

sociali della CESi; Gaetano Rizzo, consigliere nazionale UCSI; Orazio Mezzio, direttore del settimanale Cammino. Modera Alessandro Ricupero, vice direttore dell'Ufficio per le comunicazioni sociali dell'Arcidiocesi di Siracusa.
Si parlerà del messaggio di Papa Francesco e del rispetto delle carte deontologiche. Papa Francesco ha invitato a "parlare col cuore" in quanto oggi è necessario "promuovere una cultura di pace laddove c'è la guerra per aprire sentieri che permettono il dialogo e la riconciliazione laddove imperversano l'odio e l'inimicizia. Abbiamo bisogno di comunicatori disponibili a dialogare, coinvolti nel favorire un disarmo integrale e impegnati a smontare la psicosi bellica che si annida nei nostri cuori. È uno sforzo richiesto a ciascuno di noi, ma che richiama in particolare il senso di responsabilità degli operatori della comunicazione, affinché svolgano la propria professione come una missione".
Nel pomeriggio invece si parlerà di Web, social ed etica – educare alla responsabilità virtuale con Don Vittorio Rocca, docente di Teologia morale allo Studio teologico San Paolo di Catania; Santina Giannone, fondatrice di Reputation lab e Mario Agostino, direttore dell'Ufficio pastorale per la cultura della Diocesi di Acireale. Interverranno don Giuseppe Rabita, direttore della segreteria pastorale della CESi; Salvatore Di Salvo, segretario nazionale UCSI e Alberto Lo Passo, presidente dell'UCSI di Siracusa. Infine giovedì 1 giugno a partire dalle 9.00 il tema trattato sarà quello di "Don Peppe Diana ed il coraggio delle lacrime della Madonna". Interverranno l'arcivescovo di Siracusa Mons. Francesco Lomanto, Luigi Ferraiuolo, redattore di TV 2000 e don Aurelio Russo, rettore della Basilica Santuario Madonna delle Lacrime e Orazio Mezzio, direttore del settimanale Cammino. Interverranno monsignor Maurizio Aliotta, direttore dell'Ufficio pastorale per le Comunicazioni sociali dell'Arcidiocesi di Siracusa e Prospero Dente, segretario di Assostampa Siracusa. Modera Andrea Cassisi dell'Ufficio per le Comunicazioni sociali della Diocesi di Piazza Armerina.
A promuovere gli incontri sono l'Ufficio per la pastorale

delle Comunicazioni sociali della Conferenza Episcopale Siciliana, l’Ordine dei giornalisti di Sicilia, l’Unione Cattolica Stampa Italiana, l’Ufficio per la Pastorale delle Comunicazioni sociali dell’Arcidiocesi di Siracusa, in collaborazione con Assostampa Siracusa e Settimanale Cammino.

foto Vatican News